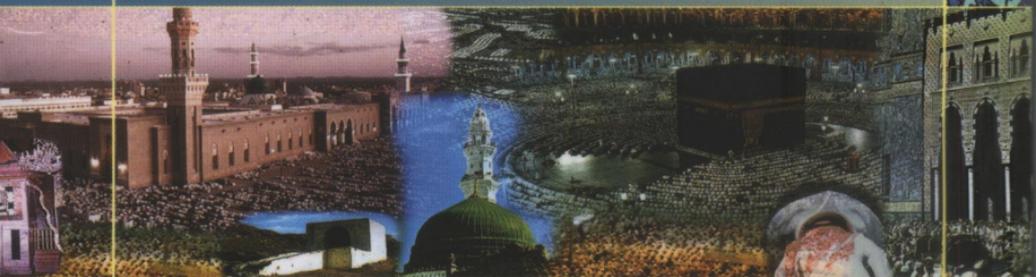


As-salāt



*Guida alla
preghiera nell'Islām*

ALBIRR FOUNDATION UK



As-salāt

*Guida alla
preghiera nell'Islām*

ALBIRR FOUNDATION UK

Note del traduttore

- (ﷺ): Questa formula araba segue il nome del Profeta Muhammad e significa: “Benedizione e pace di Allāh su di lui.” In lingua araba si pronuncia: “*Salla Allābu ‘alay-hi wa ‘sallam*”.
- (ﷺ): Questa formula araba segue il nome dei discepoli del Profeta significa: “che Allāh sia soddisfatto di lui.” In lingua araba si pronuncia: “*Radia Allābu ‘an-hu*” (maschile singolare).
- (ﷺ): Questa formula araba appare una volta soltanto nel testo significa: “che Allāh sia soddisfatto di lei” In lingua araba si pronuncia: “*Radia Allābu ‘an-ha*” (femminile singolare).

Nota fonetica

Si tenga presente che nella traslitterazione di parole arabe abbiamo usato “sh” per rendere il suono di “sc” di *scivolare* la “dh” si pronuncia come nell’italiano la “s” di *rosa* mentre la “j” si legge come la “g” di *giusto* e la “s” ha lo stesso suono della s di *ispirare*.

Nella parola Islām la “s” si pronuncia come la “s” di *ispirare*. L’accento cade sulla a che è lunga. Nota bene che Allāh è il nome di Dio nella tradizione semitica.

Bisogna notare che la traduzione dei versetti coranici, dei *du’ā* o degli *hadīth* per quanto sia precisa non potrà mai rendere a pieno il senso della parola araba.



INDICE

Prefazione	4
Introduzione	5
Preparazione alla preghiera	7
La pulizia	9
Il <i>wudū'</i> o piccola abluzione rituale	10
Il <i>tayammum</i> o abluzione secca	15
La preghiera in gruppo	16
L' <i>adhan</i> (la chiamata alla preghiera)	19
L' <i>iqāmah</i>	24
Come effettuare la preghiera	27
Dopo la preghiera	42
Le preghiere <i>sunna</i>	47
Il <i>witr</i>	48
Il <i>qunūt</i>	49
<i>Salātu-l-giūmū' ab</i> (La preghiera del venerdì)	52
<i>Salātu-l-'id</i> (La preghiera dell'īd)	56
<i>Salātu-l-gianāzah</i> (La preghiera funeraria)	60

PREFAZIONE

Questo libro è una guida per insegnare ai musulmani a compiere la preghiera, *as-salāt* in lingua araba. La maniera di compierla è descritta con un linguaggio semplice e attraverso delle illustrazioni. Nel testo sono presentate le grandi linee delle azioni raccomandate ed essenziali della preghiera, come pure una descrizione dettagliata delle sue condizioni di base. Tutti i dati riportati si basano sulle tradizioni autentiche del Profeta (ﷺ) che ha ordinato ai fedeli di eseguire la *salāt* come essi la vedevano fare da lui. E' stata menzionata la differenza d'opinione tra gli *ulamā'e*, in certi casi, è stato dato più di un *du'ā'* (invocazione) concernente un atto particolare. I lettori, così, hanno la possibilità di scegliere quello che preferiscono, o, quanto meno, di conoscere, se lo desiderano, le differenti possibilità. E' comunque sempre meritorio optare per quello che le sorgenti autentiche della Tradizione attribuiscono esplicitamente al Profeta (ﷺ).

Che Allāh ci guidi verso il cammino del Suo Profeta Muhammad (ﷺ) e ci preservi dalla deviazione da esso e dai desideri vani. Che Allāh accetti le nostre preghiere e ce ne ricompensi abbondantemente.

INTRODUZIONE

As-salāt (la preghiera) è il pilastro più importante dell'Islām. Infatti essa è la linea di demarcazione tra l'Islām e il non Islām. Esso è un obbligo per tutti i musulmani e le musulmane, che hanno raggiunto la pubertà e sono in pieno possesso delle loro facoltà mentali. Esistono molti versetti coranici (*ayāt*) che ingiungono ai musulmani di osservare le preghiere regolarmente:

حَفِظُوا عَلَى الصَّلَوَاتِ وَالصَّلَاةِ الْوُسْطَىٰ ؕ

**“Eseguite le vostre preghiere (alle ore fissate)
soprattutto la preghiera mediana...”**

(*Al-Baqarah* 2:238)

إِنَّ الصَّلَاةَ كَانَتْ عَلَى الْمُؤْمِنِينَ كِتَابًا مَّوْقُوتًا ﴿١٣﴾

**“...la preghiera è per il credente una prescrizione
in momenti determinati.”**

(*An-Nisā'* 4:103)

L'Inviato di Allāh (ﷺ) ha costantemente ricordato alla comunità dei credenti l'importanza di *as-salāt* e ha avvertito delle conseguenze negative che derivano dalla sua negligenza.

Abdu-Llāh Ibn Mas'ūd (رضي الله عنه) riporta il seguente *hadīth*:



Ho chiesto all'Inviato di Allāh (ﷺ): "Qual'è la migliore azione?"

Egli ha risposto: "La preghiera nei momenti prestabiliti." Io ho ancora domandato: "E dopo?" Egli ha risposto: "La bontà verso i genitori." Io ho domandato di nuovo: "E dopo?" Egli ha risposto: "Lo sforzo per la causa di Allāh." (*Al-Bukhārī e Muslim*)

Un altro *hadīth* riporta che il Profeta (ﷺ) ha domandato ai suoi compagni:

"Ditemi! Se qualcuno ha un fiume alla sua porta e si bagna cinque volte al giorno, il suo corpo resta sporco?" "No, il suo corpo non resta sporco", risposero i compagni. Allora, il Profeta (ﷺ) ha spiegato: "Questo esempio, si applica alle cinque preghiere, con cui Allāh lava i peccati."

(*Al-Bukhārī e Muslim*)

In un altro *hadīth* ancora, il Profeta (ﷺ) ha detto:

"La linea di demarcazione tra il credente e il non credente è l'abbandono della preghiera." (*Muslim*)

In un altro, ancora, il Profeta (ﷺ) ha detto:

"La prima domanda alla quale il servo dovrà rispondere il Giorno del Giudizio sarà quella riguardante la preghiera." (*Abū Dāwūd e At-Tirmidhī*)

LA PREPARAZIONE ALLA PREGHIERA

Quando ci si prepara a compiere la preghiera, bisogna assicurarsi che le seguenti condizioni siano presenti:

1. Innanzitutto, la purezza. Si tratta dell'igiene del corpo, dell'abito e del luogo dove si compie la preghiera.
2. In secondo luogo, bisogna coprire le parti intime del corpo. Nel caso dell'uomo si tratta di coprire il corpo, dall'ombelico alle ginocchia; è tuttavia, fortemente raccomandato che anche le spalle siano coperte, poichè l'Inviato di Allāh (ﷺ) ha detto a questo proposito:

“Nessuno tra di voi deve fare la preghiera, indossando un abito costituito da un solo pezzo che non copra anche le sue spalle.” (*Al-Bukhārī e Muslim*)

Nel caso della donna ella è tenuta a coprire tutto il corpo, tranne le sue mani e il suo viso.

3. In terzo luogo il momento determinato della preghiera, poichè se essa viene compiuta prima del suo tempo determinato non è valida. I diversi tempi della giornata, fissati per la preghiera, sono i seguenti:

a) Il tempo del *fajr* (il mattino) è compreso tra l'alba e la levata del sole.



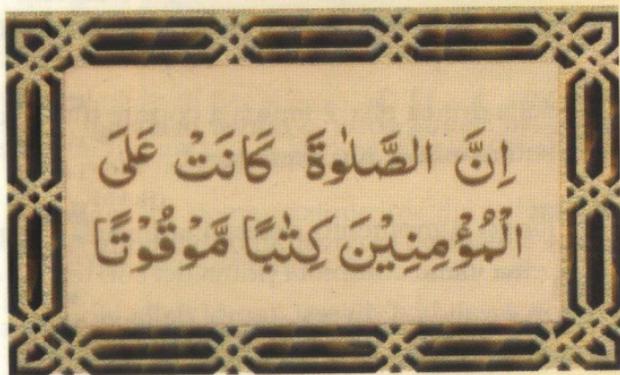
b) Il tempo del *dhubr* (verso mezzogiorno) comincia quando il sole oltrepassa lo zenit e dura fino a quando l'ombra di un oggetto diviene uguale alla sua lunghezza o all'oggetto stesso.

c) Il tempo del *'asr* (il pomeriggio) comincia con la fine dell'ora del *dhubr* e dura fino al tramonto del sole.

d) Il tempo del *maghrib* (il tramonto) comincia con il tramonto del sole e dura fino a quando il crepuscolo rosso non sparisce all'orizzonte.

e) Il tempo della *'isbā* (la notte) inizia con la fine del *maghrib* e dura fino all'ora del *fajr*.

4. Lo stare in posizione eretta con il viso rivolto in direzione della qībla alla Mecca costituisce la quarta condizione, al fine che la preghiera sia valida.



“In verità, la preghiera è per il credente una prescrizione in momenti determinati.”

(*An-Nisā'* 4:103)

La Pulizia

Lo stato di purità si realizza in due modi, a seconda della causa che ne ha provocato la perdita. I modi sono:

1. Il *ghusl*, o abluzione maggiore, di tutto il corpo, preceduto dall'intenzione di farlo.
2. Il *wudū'*, o piccola abluzione rituale, preceduto dall'intenzione di farlo.

L'esecuzione del *wudū'* o del *ghusl* è condizione necessaria per la validità della preghiera.

Il *ghusl* è obbligatorio nei casi seguenti:

- i) Dopo delle relazioni sessuali
- ii) Dopo eiaculazione, quale che ne sia la ragione.
- iii) Al termine delle mestruazioni mensili.
- iv) Quando l'emorragia post-parto termina.
- v) Quando un non musulmano entra nell'Islām.

Il *ghusl* comincia lavandosi le parti intime. Poi si compiono tutte le abluzioni rituali del *wudū'* tranne quella dei piedi. Poi ci si lava tutto il corpo (prima la testa poi la parte destra, infine la sinistra) e si termina con il lavaggio dei piedi, come nel *wudū'*.



Il *wudū'* o piccola abluzione rituale

L'esecuzione del *wudū'* è una condizione preliminare necessaria al fine che la preghiera sia valida. Allāh l'Eccelso, rifulga lo splendore della Sua Luce, dice nel Sublime Corano:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا إِذَا قُمْتُمْ إِلَى الصَّلَاةِ فَاغْسِلُوا
وُجُوهَكُمْ وَأَيْدِيَكُمْ إِلَى الْمَرَافِقِ وَامْسَحُوا بِرُءُوسِكُمْ
وَأَرْجُلَكُمْ إِلَى الْكَعْبَيْنِ ط

“O voi che credete, quando vi levate per la preghiera, lavatevi (preliminarmente) il viso, le mani (e le braccia) fino ai gomiti; passate (le vostre mani bagnate) sulle vostre teste; (lavatevi) i piedi fino alle caviglie.”

(*Al-Mā'ida* 5:6)

Da parte sua, il Profeta (ﷺ) ci avverte:

“Allāh non accetta la preghiera senza l'abluzione.”





Come fare l'abluzione minore

- 1) Esprimere l'intenzione di fare l'abluzione. Non è necessario esprimerla verbalmente.
- 2) Dire "*Bismi-llāh*" (Nel nome di Allāh).
- 3) Lavarsi le mani fino ai polsi.
- 4) Sciacquarsi la bocca (e pulirsi i denti con un *siwāk*, o uno spazzolino da denti, cosa molto raccomandata dal Profeta (ﷺ)).
- 5) Inspirare l'acqua con le narici e rigettarla.
- 6) Lavarsi il viso, dall'attaccatura dei capelli fino al mento, passando l'acqua dai due lati fino alle orecchie.
- 7) Lavarsi gli avambracci fino al gomito, cominciando dal braccio destro.
- 8) Passare le mani bagnate sui capelli dalla fronte alla nuca, una volta, e strofinare l'interno e l'esterno delle orecchie con le dita.
- 9) Lavarsi i piedi fino alle caviglie, cominciando con il piede destro.

Se, in condizioni di purità, sono state messe ai piedi delle calzature (calze) non trasparenti e che coprono le caviglie, non è necessario toglierle nell'esecuzione dell'abluzione minore. Questa concessione è valida per 24 ore se si è a casa e per tre giorni se si è in viaggio.

Illustrazioni dell' abluzione minore



Durante la piccola abluzione, è Sunna lavare ciascuna delle parti del corpo tre volte invece, quando si passano le mani bagnate sui capelli, si strofina l'interno e l'esterno delle orecchie e si passa la mano bagnata sulla calza, lo si fa una volta sola.

Dopo aver terminato l'abluzione si dice la *Shahādah*:
(La testimonianza di fede)



*“Ash’badu allā ilāba illa-Llāh
wa ash’badu anna Mubhammadan abduhū wa rasūlubu.*

Seguita da:

اللَّهُمَّ اجْعَلْنِي مِنَ التَّوَّابِينَ وَاجْعَلْنِي مِنَ الْمُتَطَهِّرِينَ

*Allābumma j’alnī mina t-tawwābīna wa j’alnī mina
l-mutatabbirīn.*



Questo si traduce con:

“Io testimonio che non c'è dio, se non Allāh
e testimonio che Muhammad è l'Inviato di Allāh.”

Seguita da:

“O Allāh, annoverami tra coloro che si pentono
e annoverami tra coloro che si purificano.”

Le cause che annullano l'abluzione minore

1. Bisogni fisici o emissione di gas.
2. Sonno profondo.
3. Perdita delle capacità mentali per svenimento, ubriachezza, uso di droga etc.
4. Toccamento degli organi sessuali deliberatamente e con le mani nude.

Quando si hanno dei dubbi circa lo stato di purità, non si rifanno le abluzioni a meno, che quelle precedenti non siano state invalidate nel modo suddetto. E' da notare comunque che rifare le abluzioni prima di ogni preghiera è meritorio di una ricompensa supplementare da parte di Allāh, rifulga lo splendore della Sua Luce.

Il *Tayammum* o abluzione asciutta

Il *tayammum* (lustrazione pulverale) si sostituisce alla abluzione minore e al *ghusl* nei casi seguenti:

1. Quando l'acqua non è disponibile per fare le abluzioni rituali (minore e maggiore).
2. Quando qualcuno è ferito o malato, e si teme che l'uso dell'acqua aggravi il suo stato.
3. Quando fa molto freddo e si teme che l'uso dell'acqua possa causare delle sofferenze.

Come eseguire il *tayammum*

Ci sono due modi di fare il *tayammum*:

1. Con le dita tese, battere le due mani su una terra pulita, eliminare l'eccesso di polvere sulle mani soffiando sopra, passarle sul viso ed infine strofinarne l'interno e l'esterno fino ai polsi.
2. Battere le due mani sulla terra, eliminare l'eccesso di polvere, poi passarle sul viso. Battere ancora le mani sulla terra e strofinare tre volte ciascun avambraccio, risalendo dalla mano fino al gomito, cominciando dall'avambraccio destro con la sinistra e terminando con quello sinistro con la destra

Terminare l'abluzione asciutta con il *du'ā'* menzionato sopra.



La *salāt* eseguita in gruppo

E' fortemente raccomandato fare le preghiere rituali obbligatorie in gruppo. Il Profeta (ﷺ) ha detto:

La *salāt* effettuata in gruppo è superiore di 27 volte, quanto a merito, alla *salāt* effettuato individualmente.” (*Al-Bukhārī e Muslim*)

Non partecipare alla *salāt* in gruppo senza una ragione valida è fortemente sconsigliato come illustra l' *hadīth* seguente riferito da Abū Hurayra (che Allāh sia soddisfatto di lui)

“Per Colui che tiene la mia anima nelle Sue mani, qualche volta io ho voglia di chiedere a qualcuno di dirigere la *salāt* [al mio posto] mentre io vado da coloro che non partecipano alla *salāt* in gruppo a bruciare le loro case con loro dentro.”

(*Al-Bukhārī e Muslim*)

Nella moschea si entra con il piede destro dicendo:

بِسْمِ اللَّهِ اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ،
اللَّهُمَّ افْتَحْ لِي أَبْوَابَ رَحْمَتِكَ

*"Bismi-llāh. Allāhumma salli 'alā Muhammad.
Allāhumma ftab li abwāba rahmatik."*

(Nel Nome di Allāh. O Allāh, accorda la Tua clemenza¹
a Muhammad.

O Allāh, aprimi le porte della Tua Misericordia.)

Dopo essere entrati in moschea, si dovrebbe effettuare una preghiera di due *rak'āt* che si chiama *tabiyyāt al masjid* (il saluto della moschea). E' una Sunna (atto compiuto dal Profeta (ﷺ))

Raccomandato dal Profeta (ﷺ). Egli ha detto:

“Quando uno di voi entra alla moschea, egli dovrebbe effettuare due *rak'āt* prima di mettersi a sedere.” (*Al-Bukhārī e Muslim*)

Mentre si è all'interno della moschea, bisogna ricordarsi che ci si trova nella casa di Allāh e che si deve trattare questo luogo con il rispetto che a esso è dovuto; perciò bisogna stare in silenzio e concentrarsi nella preghiera, nel ricordo di Allāh e nella recitazione del Sublime Corano.

¹ Testualmente: “Oh Allāh prega su Muhammad.” Questa preghiera essendo emanata da Dio è misericordia. Quella degli angeli e degli uomini è invocazione di benedizione di Allāh. Viene tradotto anche con innalza Muhammad o esalta Muhammad.

Bisogna quindi evitare di alzare la voce, di parlare di futilità e di litigare con gli altri. Secondo un *badith*, colui che resta seduto nella moschea, aspettando la preghiera seguente è come colui che prega, quanto a merito.

Quando si lascia la moschea, si esce con il piede sinistro, dicendo:

بِسْمِ اللَّهِ اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ،
اللَّهُمَّ إِنِّي أَسْأَلُكَ مِنْ فَضْلِكَ.

“*Bismi-llāh. Allāhumma salli ‘alā Muhammad.
Allāhumma inni as’aluka min fadlik.*”

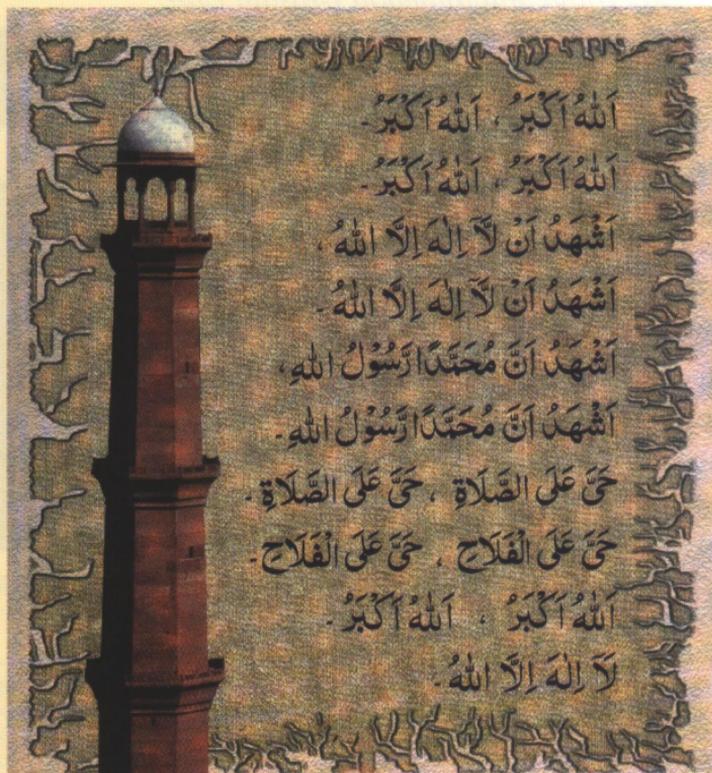
(Nel Nome di Allāh, O Allāh, accorda la Tua clemenza a Muhammad. O Allāh, imploro la Tua grazia.)



L'*adbān* (la chiamata alla preghiera)

L'*adbān* è stato istituito per chiamare i fedeli alla preghiera. Che sia in una moschea o a cielo aperto quando due fedeli o più vogliono compiere una preghiera obbligatoria, uno di loro dovrebbe fare l'*adbān*.

Ecco le parole dell'*adbān*:



Allāhu Akbar, Allāhu Akbar.

Allāhu è più Grande, Allāhu è più Grande.

Allāhu Akbar, Allāhu Akbar.

Allāhu è più Grande, Allāhu è più Grande.

Ash'badu allā ilāba illa-Llāh.

Io testimonio che non c'è dio, se non Allāh.

Ash'badu allā ilāba illa-Llāh

Io testimonio che non c'è dio se non Allāh.

Ash'badu anna Muhammada r-rasūlu Llāh.

**Io testimonio che Muhammad
è l'Inviato di Allāh.**

*Ash'badu anna Muhammada
r-rasūlu Llāh.*

**Io testimonio che Muhammad
è l'Inviato di Allāh.**

Hayya 'alā s-salāh,

Venite alla preghiera!

Hayya 'alā s-salāh.

Venite alla preghiera!

Hayya 'alā l-falāh.

Venite al successo!

Hayya 'alā l-falāh.

Venite al successo!

Allāhu Akbar, Allāhu Akbar.

Allāh è più Grande Allāh è più Grand.

Lā ilāba illa -Llāh.

Non c'è dio, se non Allāh.



Quando viene eseguito l'*adbān*, è bene che coloro che lo ascoltano rispondano, ripetendo le stesse parole del mu'azzin (la persona incaricata di chiamare alla preghiera) salvo quando dice *Hayya 'alā s-salāh* e *Hayya 'alā l-falāh*,* dopo le quali colui che ascolta deve dire:

لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ

“La haula wa lā quwwata illā bi-llāh.”

(Non c'è né forza né potere, se non grazie ad Allāh)

Quando l'*adbān* è terminato, chi lo fa e chi lo ascolta invoca le benedizioni di Allāh sul Profeta (ﷺ) come segue:

اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ كَمَا
صَلَّيْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ حَمِيدٌ
مَجِيدٌ، اللَّهُمَّ بَارِكْ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ
كَمَا بَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ
حَمِيدٌ مَجِيدٌ

*“Allābumma, salli 'alā Mubammadin wa 'alā āli
Mubammadin kamā sallayta 'alā Ibrāhīma wa 'alā āli
Ibrāhīm Innaka Hamīdun Majīd.*

* Nella preghiera del Fajr dopo hayya 'alā l-falāh il mu'azzin, pronuncia: “assalatu hairun mina naum” che significa “la preghiera è migliore del sonno” e colui che ascolta deve dire: “sakarta wa bararta” che significa: “Tu dici il vero e agisci bene.”

*Allabumma bārik 'alā Mubammadin wa 'alā āli
Muhammadin kamā bārakta 'alā Ibrāhīma wa 'alā āli
Ibrāhīm Innaka Hamīdun Majīd."*

(O Allāh accorda la Tua clemenza a Muhammad
e alla famiglia di Muhammad come la hai accordata ad
Abramo e alla famiglia di Abramo!
In verità Tu sei il Degno di ogni lode, il Glorioso.

O Allāh, benedici Muhammad e la famiglia di Muhammad
come hai benedetto Abramo e la famiglia di Abramo!
In verità Tu sei il Degno di ogni lode, il Glorioso.)

Poi si fa il du'ā' (invocazione) seguente:

اللَّهُمَّ رَبِّ هَذِهِ الدَّعْوَةِ التَّامَّةِ وَالصَّلَاةِ الْقَائِمَةِ
أَتِ مُحَمَّدًا الْوَسِيلَةَ وَالْفَضِيلَةَ وَابْعَثْهُ مَقَامًا
مَّحْمُودًا الَّذِي وَعَدْتَهُ

*"Allāhumma, Rabba badhib id-da'wati t-tammah
- wa s-salāti l-qā'imah āti Muhammadan - al-wasilata
wa l-fadīlata - wa b'ath-hu maqāmam mahmūda
llādhī wa'attā-hu."*

(O Allāh, Signore di questa chiamata perfetta e della
preghiera che sta per essere celebrata, accorda a Muhammad
il mezzo della intercessione (*al-Wasilah*) e l'eccellenza ed
elevalo al nobile rango che Tu gli ha promesso.)

Il Profeta (ﷺ) lo ha raccomandato. (*Al- Bukhārī*)

Sa'd bin Abi Waqqas (رضي الله عنه) ha riferito che l'Inviato di Allāh (ﷺ) ha detto:

“Quando uno ode la chiamata alla preghiera e dice subito il *du'ā'* seguente, i suoi peccati gli sono perdonati.”



“Ash’hadu allā ilāha illa -Llāh, wahdahu la sharika lahu wa anna Mubammadan ‘abdubū wa rasūlubu. Raditu bi-Llāhi rabban, wa bi-Muhammadi r-rasulan wa bi-l-islāmi dinan.”

(Testimonio che non c'è dio, se non Allāh, l'Unico, Che non ha associati² e che Muhammad è Suo servitore e Suo Inviato. Io sono soddisfatto di Allāh come mio Signore, Muhammad come l'Inviato di Allāh e l'Islām come mia religione.)

(*Muslim*)

² L'unicità divina è assoluta, non condivisa da altri.

L'iqāmah

Si dice l'*iqāma* per fare sapere che la preghiera sta per avere inizio. Esso è leggermente diverso dall'*'adhān*:

Eccone le parole:

Allāhu Akbar, Allāhu Akbar. اللَّهُ أَكْبَرُ ، اللَّهُ أَكْبَرُ
Allāh è più Grande, Allāh è più Grande.

Ash'badu allā ilāha illa-llāh. أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ
Io testimonio che non c'è dio, se non Allāh.

Ash'badu anna
Muhammada r-rasūlu llāh. أَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا رَسُولُ اللَّهِ
Io testimonio che Muhammad è l'Inviato di Allāh.

Hayya 'alā s-salāh.
Venite alla preghiera!

Hayya 'alā l-falāh. حَيَّ عَلَى الصَّلَاةِ حَيَّ عَلَى الْفَلَاحِ
Venite al successo!

Qad qāmati s-salāh.
La preghiera sta per iniziare!

Qad qāmati s-salāh. قَدْ قَامَتِ الصَّلَاةُ ، قَدْ قَامَتِ الصَّلَاةُ
La preghiera sta per iniziare!

Allāhu Akbar, Allāhu Akbar. اللَّهُ أَكْبَرُ ، اللَّهُ أَكْبَرُ
Allāh è più Grande, Allāh è più Grande

Lā ilāha illa-llāh. لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ
Non c'è dio se non Allāh.

Numero di *rak'āt* nelle preghiere obbligatorie

1. **Fajr** (l'alba): questa preghiera non ha che due *rak'āt*. L'Imām recita a voce alta la sura *al-Fātīha* (capitolo d'apertura del Sublime Corano) e un lungo capitolo o una parte del Sublime Corano in ogni *rak'ah*.
2. **Dhuhr** (mezzogiorno): questa preghiera comporta quattro *rak'āt* e le recitazioni si eseguono a voce bassa (quasi impercettibile).
3. **'Asr** (Il pomeriggio): questa preghiera comporta anch'essa quattro *rak'āt* e le recitazioni si eseguono a voce bassa (quasi impercettibile).
4. **Maghrib** (il tramonto del sole): questa preghiera comporta tre *rak'āt*. Nelle prime due *rak'at*, l'Imām recita a voce alta *al-Fātīha* e un capitolo corto del Sublime Corano; nella terza *rak'ah*, si recita solamente *al-Fātīha* e a voce bassa (quasi impercettibile).
5. **'Ishā** (la notte): questa preghiera comporta quattro *rak'āt*. Nelle prime due, si recita la sura *al-Fātīha* un sura di lunghezza media a voce alta; nelle ultime due *rak'at*, si recita solo la sura *al-Fātīha* a voce bassa (quasi impercettibile).

Mentre l'Imām recita a voce alta, quelli che eseguono la preghiera dietro di lui devono recitare *al-Fatīha* unicamente e a voce bassa (quasi impercettibile).

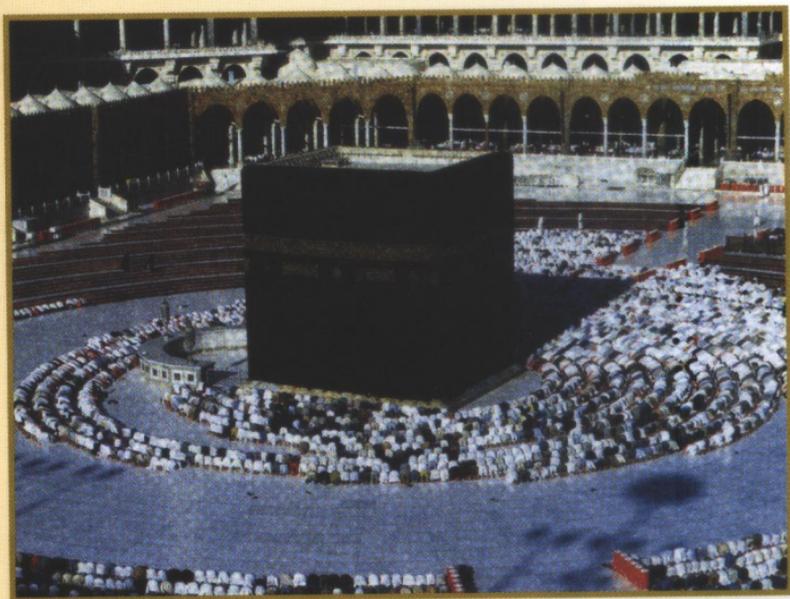


Mentre l'Imām recita a voce bassa (quasi impercettibile) quelli che sono dietro di lui devono recitare anch'essi a voce bassa (quasi impercettibile).

Nelle due prime *rak'āt* del *dhubr* e del *'asr*, chi esegue la preghiera, dopo aver recitato la sura *al-Fātiha*, deve aggiungere o un breve capitolo o qualche *ayāt* (versetto) del Sublime Corano. Secondo alcuni *ulamā'* (esperti della Legge e della teologia musulmana), quelli che eseguono il rito dietro l'Imām non hanno bisogno di recitare checchessia e devono osservare il silenzio.

Se un fedele entra nella Moschea quando l'Imām ha già cominciato la preghiera, egli deve allinearsi con gli altri, dicendo *Allāhu Akbar* e seguire l'Imām. Se ha perso una *rak'ah*, deve compierla dopo che l'Imām ha terminato il rito con il *taslīm*. Secondo un *hadīth*, se ci si unisce al rito prima del *rukū'*, si considera questa *rak'ah* a come se fosse completa, ma se ci si unisce al rito quando l'Imām ha eseguito il *rukū'*, allora la *rak'ah* si considera perduta e va recuperata.





Come effettuare preghiera

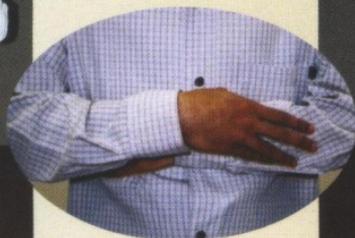
1. State in posizione eretta, faccia alla *qibla* (direzione della Mecca). Tenete i vostri piedi e le dita dei piedi rivolti in direzione della Mecca.
2. Esprimete l'intenzione di fare la preghiera che volete, per esempio, quella del *dhur*, dell'*asr*, etc... sia *fard* (obbligatoria) o *nāfilab* (supererogatoria)
3. Alzate le mani al livello delle spalle o delle orecchie, allargate le dita e girate i palmi faccia alla *qibla*. Dite: "*Allāhu Akbar*." (Allāh è più Grande). Questo costituisce *takbīratu-l-ibrām* (*takbīr* della consacrazione). La preghiera è incominciata.

4. Mettete la vostra mano destra sulla vostra mano sinistra e posatele entrambe sopra il petto, giusto sotto il petto, o appena al di sopra dell'ombelico.

5. Recitate a voce bassa uno dei *du'ā* seguenti:



1



سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ وَبِحَمْدِكَ وَتَبَارَكَ اسْمُكَ
وَتَعَالَى جَدُّكَ وَلَا إِلَهَ غَيْرُكَ.

*“Subhānaka -llāhumma wa bi-hamdika
wa tabāraka smuka wa ta'āla jadduka wa lā ilāha
ghayruka.”*

(Gloria a Te o Grande Dio e a Te (solo) la lode! Benedetto
sia il Tuo Nome ed esaltata sia la Tua Magnificenza.
Non c'è dio oltre a Te)

اللَّهُمَّ بَاعِدْ بَيْنِي وَبَيْنَ خَطَايَايَ كَمَا بَاعَدْتَ بَيْنَ
الْمَشْرِقِ وَالْمَغْرِبِ اللَّهُمَّ تَقِنِي مِنْ خَطَايَايَ كَمَا تَقِنِي
الثَّوْبَ الْأَبْيَضُ مِنَ الدَّائِسِ اللَّهُمَّ اغْسِلْ خَطَايَايَ بِالْمَاءِ
وَالثَّلْجِ وَالْبَرَدِ

*“Allāhumma bā'id baynī wa bayna khatayāyā kamā
ba'atta bayna l-mashriqi wa l-maghrib.
Allāhumma naqqinī min khatayāyā kamā yunaqqa
th-thawbu l-abyadu mina d-danasi.
Allāhumma ghsil khatayāyā bi-l-mā'i wa th-thalji
wa l-barad.”*

(O Allāh, allontanami dai miei peccati come Tu allontanai
l'Oriente dall'Occidente.

O Allāh, purificami dalle mie colpe come si purifica
la veste bianca dalla sporcizia

O Allāh, lava i miei peccati con l'acqua la neve e
la grandine.)

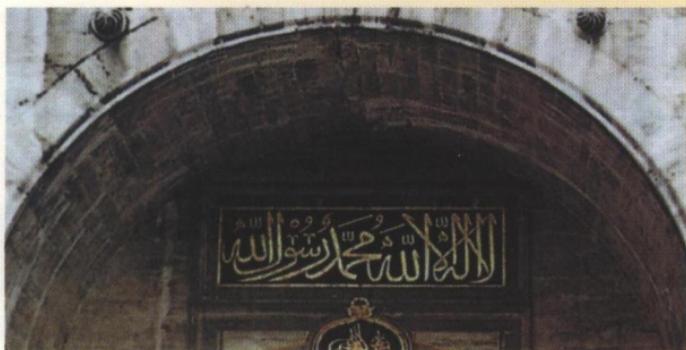
2

Cercate rifugio in Allāh contro Satana dicendo:

أَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ

“A'ūdhu billāhi mina sh-shaytāni r-rajīm.”

(Mi rifugio in Allāh contro Satana il lapidato)



3

**Recitate al-Fātiha, il capitolo d'apertura del Sublime
Corano**

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ ۝ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ ۝ مَلِكِ يَوْمِ الدِّينِ ۝
إِيَّاكَ نَعْبُدُ وَإِيَّاكَ نَسْتَعِينُ ۝ إِهْدِنَا الصِّرَاطَ الْمُسْتَقِيمَ ۝
صِرَاطَ الَّذِينَ أَنْعَمْتَ عَلَيْهِمْ ۝ غَيْرِ الْمَغْضُوبِ عَلَيْهِمْ وَلَا الضَّالِّينَ ۝

“Bismi-llābi r-Rahmāni r-Rahīm

Al-hamdu li -llābi Rabbi al-’ālamīn ar-Rahmāni r-Rahīm

Māliki yawmi d-dīn

Iyyāka na’budu wa iyyāka nasta’in

ihdina s-sirāta l-mustaqīm

sirāta lladhīna an’amta ‘alayhim

ghayri l-maghdūbi ‘alayhim

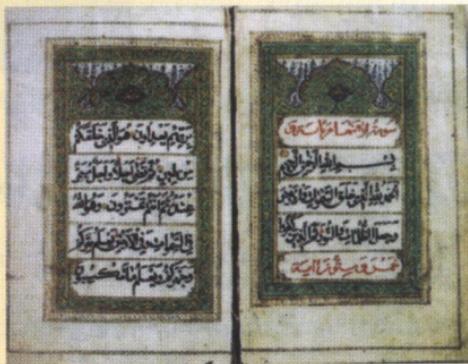
wa la d-dāllīn.”

(Nel Nome di Allāh
Il Sommamente Misericordioso, il Clementissimo.
La lode appartiene ad Allāh,
il Signore dei mondi
Il Sommamente Misericordioso, il Clementissimo
Detentore del Giorno della retribuzione.
Sei Tu che noi adoriamo
Sei Tu Colui di Cui noi imploriamo il soccorso
Guidaci sul cammino dritto
Il cammino di coloro che Tu hai colmato di favori,
non di quelli che sono incorsi nella Tua collera,
né degli sviati (persi)³.)

Alla fine della sura *al-Fātība*, dite “*Āmīn*.”

4

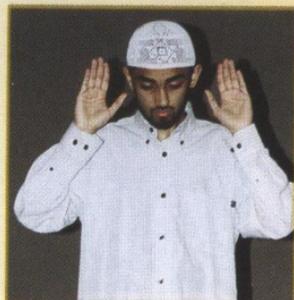
**Recitate qualunque sura o qualche versetto
del Sublime Corano.**



³ fuorviati

5 Alzate le due mani fino alle spalle o alle orecchie

Dite “*Allāhu Akbar*” e inclinatevi nella posizione di *rukū’*. Ponete le vostre mani sulle ginocchia, le dita divaricate. Assicuratevi che le vostre spalle e la vostra testa siano alla stessa altezza.



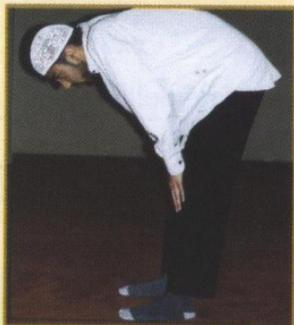
Certi Ulamā’ ritengono che non sia necessario alzare le mani prima di mettersi in posizione di *rukū’*, o quando si torna in posizione eretta.

6 Dite:

سُبْحَانَ رَبِّيَ الْعَظِيمِ

“*Subhāna⁴ Rabbi al-‘Adhīm.*”

(Gloria al mio Signore, l’Immenso)



Si dovrebbe dirlo almeno tre volte. Oppure si può dire:

سُبُّوحٌ قُدُّوسٌ رَبُّ الْمَلَائِكَةِ وَالرُّوحِ

“*Subbūhun⁵ Quddūsun Rabbu-l-mala’ikati wa r-rūh.*”

(Il glorificato, il Santo. Signore degli Angeli e dello Spirito.)

⁴ La gloria di Dio è assoluta e incondivisa

⁵ Colui che è al di là di ogni imperfezione e di tutti i mali.

7 Tornate in posizione eretta

e alzate le mani come l'avete fatto prima dicendo:

سَمِعَ اللَّهُ لِمَنْ حَمِدَهُ

“Sami’a Llāhu liman hamidah.”

(Allāh ascolta colui che Lo loda)

Poi dite:

رَبَّنَا وَكَالْحَمْدُ حَمْدًا

كَثِيرًا طَيِّبًا مُبَارَكًا فِيهِ

“Rabbana wa laka l-hamdu, hamdan kathīran tayyban mubārakan fih.”

(O nostro Signore, a Te la lode, la lode in abbondanza, buona e benedetta.)

8 Dite: “Allāhu Akbar”, e prosternatevi

Posate la fronte, il naso, i due palmi e le ginocchia per terra, ma non i gomiti. Tenete le vostre dita bene unite e dritte in direzione della *qibla*.



9 Dite almeno tre volte:

سُبْحَانَ رَبِّيَ الْأَعْلَى

“Subāhna Rabbiya l-A’lā.”

(Gloria al mio Signore
l’Altissimo!)



Oppure potete dire:

سُبْحَانَكَ اللَّهُمَّ رَبَّنَا وَبِحَمْدِكَ اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي

“Subhānaka-llāhumma Rabbanā wa bi-hamdik Allāh-
umma (i)ghfir lī.”

(Gloria a Te o Allāh, nostro Signore. A Te (solo) la lode. O
Allāh perdonami.)

10 Alzate la testa,

dicendo “Allāhu Akbar”.

Piegate la gamba sinistra e
sedetevi sul tallone del piede
sinistro. Tenete il piede
destro dritto e mantenete la

punta faccia alla *qibla*. Ponete le mani aperte sulle vostre
cosce. Questa posizione si chiama *sujūd*.



11 Seduti in questa posizione dite:

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي وَارْحَمْنِي وَعَافِنِي وَاهْدِنِي وَارْزُقْنِي

“Allāhumma (i)ghfir lī wa r-hamnī wa ‘āfinī, wa hdinī
wa r-zuknī.”

(O Allāh, perdonami, fammi misericordia, accordami il
benessere, guidami e donami la sussistenza.)

12 Dite "Allāhu Akbar" e prosternatevi una seconda volta.

Seguite la stessa procedura seguita per la prima prosternazione.

13 Dite "Allāhu Akbar". e alzatevi

per la seconda *rak'ah*. Certi Ulamā' raccomandano di stare seduti un po' prima di rialzarsi. E' quello che si chiama *jalsatu-l-istirābah* (la posizione del riposo).

14 Cominciate la seconda rak'ah recitando al-Fātiha e ripetendo tutte le azioni della prima rak'ah.

15 Alla fine della seconda rak'ah,

sedetevi come l'avete fatto tra le due prosternazioni e recitate il *Tashāhhud* che segue:

التَّحِيَّاتُ لِلَّهِ وَالصَّلَوَاتُ وَالطَّيِّبَاتُ السَّلَامُ عَلَيْكَ أَيُّهَا النَّبِيُّ
وَرَحْمَةُ اللَّهِ وَبَرَكَاتُهُ السَّلَامُ عَلَيْنَا وَعَلَى عِبَادِ اللَّهِ الصَّالِحِينَ
أَشْهَدُ أَنْ لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَأَشْهَدُ أَنَّ مُحَمَّدًا عَبْدُهُ وَرَسُولُهُ

*"Attabiyyātu li -Llāhi wa s-salawātu wa t-tayyibātu
Assalāmu 'alayka ayyuha n-nabiyyu wa rahmatu -Llāhi
wa barakātuhu wa s-salāmu 'alaynā wa 'alā 'ibādi Llāhi
s-salibīn ash'hadu allā ilāha illa -Llāh wa
ash'hadu anna Mubammadan -abdūhū wa rasūlubu."*

(Tutti i saluti appartengono ad Allāh come tutte le
preghiere e tutte le cose pure Che la pace sia su di te, o

Profeta, come la misericordia di Allāh e le Sue benedizioni!
Che la pace sia su di noi e tutti i servitori fedeli di
Allāh! (Testimonio che non c'è dio, se non Allāh e testimonio
che Muhammad è Suo Servo e Suo Inviato.)

Dicendo il *Tashāhhud*, si deve alzare l'indice della mano destra e rimmetterlo nella posizione precedente appena lo si termina.

16 Dite "Allāhu Akbar" e alzatevi per la terza rak'ah

Alzate le mani come l'avete fatto all'inizio della preghiera. Certi Ulamā' considerano che questo non sia necessario. Procedete esattamente come l'avete fatto nella *rak'ah* precedente, eccetto che non dovete recitare un'altra sura dopo *al-Fātiha*. Se è un rito che comporta quattro *rak'āt*, procedete nella quarta *rak'ah* come l'avete fatto nella terza.

17 Quando avete terminato la preghiera,

Sedetevi, come è indicato al numero 10 o, se riuscite a sedervi per terra, stendete il piede sinistro e tenete il piede destro dritto.

18 Recitate il *Tashāhhud* come indicato al numero 15

Poi invocate la benedizione di Allāh sul Profeta (ﷺ) recitando quanto segue:



اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ كَمَا صَلَّيْتَ عَلَى
إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ حَيِّدٌ مَجِيدٌ، اللَّهُمَّ بَارِكْ
عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ كَمَا بَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى
آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ حَيِّدٌ مَجِيدٌ

*“Allāhumma, salli ‘alā Mubammadin wa ‘alā āli
Mubammadin kamā sallayta ‘alā Ibrāhīma wa ‘alā āli
Ibrāhīm Innaka Hamādun Majīd*

*Allāhumma bārik ‘ala Mubammadinwa ‘alā āli
Mubammadin kamā bārakta ‘alā Ibrāhīma wa ‘alā āli
Ibrāhīm Innaka Hamādun Majīd.”*

(O Allāh accorda la Tua clemenza a
Muhammad e alla famiglia di Muhammad come la hai
accordata ad Abramo e alla famiglia di Abramo! In verità
Tu sei il Degno di ogni lode, il Glorioso.

O Allāh, benedici Muhammad e la famiglia di
Muhammad come hai benedetto Abramo e la famiglia di
Abramo! In verità Tu sei il Degno di ogni lode,
il Glorioso.)

19 In seguito, recitate un *du‘ā* a vostra scelta.

Nella pagina seguente, ne troverete alcuni tra quelli
raccomandati dal Profeta (ﷺ)

اللَّهُمَّ إِنِّي ظَلَمْتُ نَفْسِي ظُلْمًا كَثِيرًا وَلَا يَغْفِرُ
 الذُّنُوبَ إِلَّا أَنْتَ فَاعْفُرْ لِي مَغْفِرَةً مِنْ عِنْدِكَ وَارْحَمْنِي
 إِنَّكَ أَنْتَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ

*“Allāhumma inni zalamtu nafsī zulman
 kathīran wa lā yaghfiru dh-dhunūba illā Anta
 Fa-ghrlir-lī maghfiratan min ‘indika wa-r-hamnī.
 Innaka Anta l-Ghafūru r-Rabīm.”*

(O Allāh, in verità, ho fatto un grande torto a me stesso!
 Nessuno all'infuori di Te può assolvere dai peccati .
 Accordami, perciò il Tuo perdono e la Tua misericordia!
 Tu, sicuramente sei il Perdonatore il Clementissimo.)

(Al-Bukhārī e Muslim)

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِي مَا قَدَّمْتُ وَمَا أَخَّرْتُ وَمَا أَسْرَرْتُ
 وَمَا أَعْلَنْتُ وَمَا أَسْرَفْتُ وَمَا أَنْتَ أَعْلَمُ بِهِ مِنِّي أَنْتَ
 الْمُبَدِّمُ وَأَنْتَ الْمُوَخِّرُ لَا إِلَهَ إِلَّا أَنْتَ

*“Allāhumma gfir lī mā qaddamtu wa mā akhkhartu
 wa mā asrartu wa mā a‘lantu wa mā asraftu wa mā
 Anta a‘lamu bibī minnī Antal-Muqaddimu wa
 Antal-Muakhkhiru lā ilāha illā Anta.”*

(O Allāh perdona i miei peccati passati e futuri, siano essi segreti o pubblici, perdona le mie trasgressioni, che Tu conosci meglio di me. Tu sei Colui che fa avanzare e Colui che fa retrocedere. Non c'è dio eccetto Te)

(Muslim)

20 Girate la testa verso destra e dite:

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ وَرَحْمَةُ اللَّهِ

“As-salāmu ‘alaykum wa rahmatu Llāb.”

(Che la pace e la misericordia di Allāh siano su di voi)

21 poi girate la testa verso sinistra e dite:



السَّلَامُ عَلَيْكُمْ وَرَحْمَةُ اللَّهِ

“As-salāmu ‘alaykum wa rahmatu Llāb.”

(Che la pace e la misericordia di Allāh siano su di voi)

E' quello che si chiama *taslīm* ed è con questo che si termina la preghiera.



Sujūdu-s-sabw

(Le prosternazioni riparatorie.)

Si tratta di due prosternazioni che si fanno per riparare eventuali errori commessi durante la preghiera. Tuttavia, se ci si dimentica un atto obbligatorio, qualunque esso sia la *salāt* non è valida e deve essere rifatta. *Sujūdu-s-sabw* si fa nei casi seguenti casi:

1. Quando si aggiunge un atto che non fa parte del rito, come per esempio eseguire cinque *rak'āt* al posto di quattro o tre *rak'āt* al posto di due. Se ci si rende conto di stare compiendo questo errore nel corso della preghiera, (prima di sedersi per compiere il *tashāhhud* finale) bisogna interrompere l'atto aggiunto, terminare la preghiera e fare il *sujūdu-s-sabwi*. Ma se si prende coscienza del proprio errore dopo essersi già seduti per fare il *taslīm* si deve continuare la preghiera fino alla fine e poi fare il *sujūdu-s-sabw*.
2. Quando si finisce la preghiera col *taslīm* senza aver effettuato il numero di *raka'āt* richieste, si dovrà completare la preghiera effettuando la *rak'ab* dimenticata e poi fare il *sujūdu-s-sabw*.
3. Quando si dimentica un atto non essenziale come: sedersi dopo due *rak'āt* per fare il *tashāhhud* nel corso di una preghiera di tre o quattro *raka'āt* si deve continuare e fare *sujūdu-s-sabw* alla fine.



4. Quando si ha un dubbio sul numero di *rak'āt* effettuate. Ci si deve fidare del numero che si pensa aver eseguito e continuare. Si deve fare *sujūdu-s-sabw* dopo aver terminato la preghiera. Tuttavia se non si è sicuri del numero di *rak'āt* effettuate, bisogna tenere in conto il numero minore, completare la preghiera ed effettuare la *rak'ab* che si pensa aver dimenticato, poi fare *sujūdu-s-sabw*.

Sujūdu-s-sabw si fa alla fine della preghiera, sia prima sia dopo il *taslīm*. Si deve fare prima del *taslīm* nel caso in cui sia stato omesso un atto o nel caso di dubbio dove non si possa troncare. Bisogna farlo dopo il *taslīm* se si è aggiunto un atto o nel caso di dubbio dove una probabilità prevale sull'altra.

Non ci sono *du'ā'* speciali per il *sujūdu-s-sabw*. Si può recitare lo stesso *du'ā'* che per il *sujūd*.



Dopo la preghiera

Dopo aver terminato la preghiera, dite: "Allāhu Akbar".
Poi ripetete tre volte: ﴿

أَسْتَغْفِرُ اللَّهَ

"Astaghfiru-llāh"

(Io imploro il perdono di Allāh)

Poi dite:

اللَّهُمَّ أَنْتَ السَّلَامُ وَمِنْكَ السَّلَامُ تَبَارَكْتَ
يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ.

"Allāhumma anta s-salāmu wa minka s-salāmu
tabrakta ya Dhā l-jalāli wa l-ikrām."

(O Allāh Tu sei La Pace e da Te viene la pace. Tu
sei Benedetto o Detentore della gloria e della generosità.)

Troverete qui sotto altri du'ā' raccomandati dal Profeta (ﷺ).

لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ
وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ - اللَّهُمَّ لَا مَانِعَ لِمَا أَعْطَيْتَ وَلَا
مُعْطَى لِمَا مَنَعْتَ وَلَا يَنْفَعُ ذَا الْجَدِّ مِنْكَ الْجَدُّ.

*“Lā ilāha illa -Llāhu, wahdahu lā sharīka lahu,
labu-l-mulku wa labu-l-hamdu wa huwa ‘alā kulli
shayin qadīr*

*Allāhumma, lā māni’a limā a’tayt wa lā mu’tiya
limā mana’ta wa lā yanfa’u dha-l-jaddi minka-l-jaddu.”*

(Non c'è dio, se non Allāh, l'Unico. Egli non ha associati.

A Lui appartengono la regalità e la lode ed Egli è
Onnipotente.

Oh Grande Dio nulla può impedire quello che Tu dai e
nulla può donare ciò che Tu impedisce Non può essere
utile il detentore della fortuna Da Te (solo) viene la fortuna)

(Al- Bukhārī e Muslim)

لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ لَهُ الْمُلْكُ وَلَهُ الْحَمْدُ
وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ، لَا حَوْلَ وَلَا قُوَّةَ إِلَّا بِاللَّهِ لَا إِلَهَ
إِلَّا اللَّهُ وَلَا نَعْبُدُ إِلَّا إِيَّاهُ، لَهُ النَّعْمَةُ وَلَهُ الْفَضْلُ وَلَهُ
الشَّيْءُ الْحَسَنُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ وَلَوْ
كَرِهَ الْكَافِرُونَ.

*“Lā ilāha illa -Llāhu, wahdahu lā sharīka lahu, labu-l-
mulku wa labu-l-hamdu wa huwa ‘alā kulli shayin qadīr.
Lā hawla wa lā quwwata illā bi-Llāhi. Lā ilāha illa -Llāhu
wa lā na’budu illā iyyāhu Labu n-ni’matu wa labu-fadlu
wa labu th-thanā’u -l-basanu. Lā ilāha illa -Llāhu,
mukhlisīna labu d-dīna wa law kariha-l-kāfirūn.”*

(Non c'è dio, se non Iddio, l'Unico. Nulla gli è associato
A Lui appartiene la regalità e la lode ed Egli su
tutte le cose a potere assoluto.

Non c'è né forza né potenza se non grazie ad Allāh.

Noi non adoriamo altro che Lui. Lui è Colui che può
concedere La grazia e il favore perchè solo a Lui apparten-
gono è Lui Solo merita l'elogio perfetto Noi riserviamo
solo a Lui la nostra adorazione. Non c'è dio eccetto Allāh. A
Lui noi votiamo il nostro culto esclusivo e sincero per
quanta repulsione ne abbiano i miscredenti.)

(*Abmed e Muslim*)

رَبِّ اَعِيْنِي عَلٰى ذِكْرِكَ وَشُكْرِكَ وَحُسْنِ عِبَادَتِكَ

*"Rabbi a'innī 'alā dhikrika wa shukrika
wa busni 'ibādatik."*

(O Signore, aiutami a ricordar Ti, a ringraziar Ti e ad
adorar Ti nel miglior modo possibile.)

(*Abmad, Abū Dāwūd e An-Nisā'i*)

L'āyah del Trono:

اللَّهُ لَا إِلَهَ إِلَّا هُوَ ۖ الْحَيُّ الْقَيُّومُ ۚ لَا تَأْخُذُهُ سِنَّةٌ وَلَا نَوْمٌ ۚ
لَهُ مَا فِي السَّمَوَاتِ وَمَا فِي الْأَرْضِ ۚ مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ
إِلَّا بِإِذْنِهِ ۚ يَعْلَمُ مَا بَيْنَ أَيْدِيهِمْ وَمَا خَلْفَهُمْ ۚ وَلَا يُحِيطُونَ
بِشَيْءٍ مِّنْ عِلْمِهِ إِلَّا بِمَا شَاءَ ۚ وَسِعَ كُرْسِيُّهُ السَّمَوَاتِ
وَالْأَرْضَ ۚ وَلَا يَئُودُهُ حِفْظُهُمَا ۚ وَهُوَ الْعَلِيُّ الْعَظِيمُ

*"Allābu lā ilāba illā huwa-l-bayyu-l-qayyām.
 Lā ta' khudhubu sinatun wa lā nawm. Labu mā fi
 s-samāwāti wa mā fi-l-'ard. Man dba l-ladbā yashfa'u
 'indabu illā bi- idhnihī. Ya'lamu mā bayna aydāhim wa
 mā kbalfahum. Wa lā yubūtāna bi-shayin min 'ilmihā illā
 bi-mā sbā'. Wasi'a kursiyyuhu s-samāwāti wa-l-'ard.
 Wa lā ya' ūdubū bifzuhumā, wa huwa-l-'Aliyyu-l-'Azīm."*

(Allāh! Non c'è dio se non Lui. Il Vivente, Colui che sussiste per Se stesso e per Cui tutto sussiste, Non è soggetto né a sonnolenza né a sonno. A Lui appartiene quello che è nei Cieli e sulla Terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce il loro passato e il loro futuro, e essi non abbracciano della Sua scienza che ciò che Egli vuole. Il Suo Trono si estende su tutti i Cieli e la Terra, di cui la conservazione non Gli costa alcuna fatica. Egli è l'Altissimo il Sublime.) (*Al-Baqarah* 2:255)

Recitate ognuno dei du'ā' seguenti 33 volte:

"Subhāna-llāh."
 (Gloria ⁶ad Allāh)

سُبْحَانَ اللَّهِ

"Al-hamdu li-llāh."
 (Lode⁷ ad Allāh)

الْحَمْدُ لِلَّهِ

"Allābu Akbar."
 (Allāh è più grande)

اللَّهُ أَكْبَرُ

⁶ 1, La gloria di Dio è assoluta, non condivisa da altri Dio è al di là di ogni imperfezione e di tutti i mali.

⁷ Ogni lode appartiene (solo) a Dio

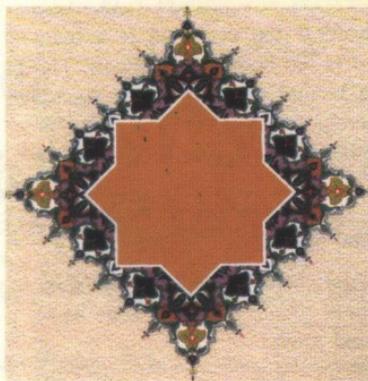
Per completare, dite:

لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ لَا شَرِيكَ لَهُ لَهُ الْمُلْكُ
وَلَهُ الْحَمْدُ وَهُوَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ-

*“Lā ilāha illa -Llāhu, wahdahu lā sharīka labu,
labu-l-mulku wa labu -l-hamdu wa huwa ‘alā kulli
shayin qadir.”*

(Non c'è dio se non Allāh, l'Unico. Non ha associati
La regalità e la lode gli appartengono ed Egli su tutte le
cose ha potere illimitato.⁸)

(Muslim)



⁸. Egli è capace di qualsiasi cosa

LE PREGHIERE DELLA SUNNA (supererogatorie)

Esse sono di due tipi:

i). Sunnah mu'akkadab

Si tratta delle preghiere che il Profeta (ﷺ) ha fortemente raccomandato.

Eccole:

1. Due *rak'āt* prima del rito del *fajr*.

A'isha (رضي الله عنها) ha riferito che il Profeta (ﷺ) non metteva mai tanta sollecitudine nell'osservare le preghiere supererogatorie come lo faceva per le due *rak'āt* prima del *fajr*.

(*Al-Bukhāri e Muslim*)

2. Due o quattro *raka'āt* prima della preghiera del *dhubr*.
3. Due *rak'āt* dopo la preghiera del *dhubr*.
4. Due *rak'āt* dopo la preghiera del *maghrib*.
5. Due *rak'āt* dopo la preghiera della '*ishā*'.

ii). Sunnah gbayru mu'akkadab

Si tratta di quattro *rak'āt* prima della preghiera dello '*asr*'. Inoltre il Profeta (ﷺ) ha raccomandato, senza insistere. Che si facciano le preghiere tra l'*adhān* e l'*iqāmah* di ogni preghiera.

IL WITR

E' una preghiera sunnah mu'akkada, o preghiera fortemente raccomandato dal Profeta (ﷺ). Ma alcuni ulamā', la considerano come wājib (indispensabile)

Questa preghiera deve comportare un numero di *rak'āt* dispari e si esegue dopo quella della *'ishā'*

Ci sono tre modi differenti di effettuare il *witr* di tre *rak'āt*, secondo *il madh'hab* (scuola di giurisprudenza) alla quale si appartiene:

1. Si fanno prima due *rak'āt*, ci si siede, si recita il *tashābhud* e si fa il *taslīm*. Poi ci si alza e se ne fa una terza.
2. Si fanno le tre *rak'āt* insieme senza sedersi dopo le prime due.
3. Si procede come nella preghiera del *maghreb*, cioè ci si siede dopo le due prime *raka'āt* e ci si rialza dopo il *tashābhud* per fare la terza *rak'āh*.

Il *du'ā'* del *qunūt*

Il *du'ā'* del *qunūt* (in arabo *du'ā'u-l-qunūt*) è un *du'ā'* che si recita nel corso del *witr*. Lo si può recitare sia prima sia dopo il *rukū'* dell'ultima *rak'āh*. E' da notare che presso i malachiti del Maghrib e dell'Africa dell'Ovest, il *qunūt* si fa piuttosto all'alba, nella seconda *rak'āh* della preghiera del *fajr*.

Ci sono due versioni del *qunūt*

اللَّهُمَّ اهْدِنِي فِيمَنْ هَدَيْتَ وَعَافِنِي فِيمَنْ عَافَيْتَ
وَتَوَلَّنِي فِيمَنْ تَوَلَّيْتَ وَبَارِكْ لِي فِيمَا أَعْطَيْتَ وَقِنِي شَرَّ
مَا قَضَيْتَ فَإِنَّكَ تَقْضِي وَلَا يُقْضَى عَلَيْكَ إِنَّهُ لَا يَدُلُّ
مَنْ وَالَيْتَ وَلَا يَعِزُّ مَنْ عَادَيْتَ تَبَارَكْتَ رَبَّنَا وَتَعَالَيْتَ
وَصَلَّى اللَّهُ عَلَى النَّبِيِّ مُحَمَّدٍ

*“Allāhumma hdi-ni fi-man hadayt wa ‘afin-i fi-man ‘afayt
wa tawallan-i fi-man tawalayt wa bārik li fi mā ‘atayt
wa qin-i sharra mā qadayt fa-innaka taqdi wa lā yuqda
‘alayk innabu lā yadhillu man wālayt wa lā ya’izzu man
‘adayt tabārakta Rabbanā wa ta’alayt. Salla Llāhu
‘ala n-nabiyyi Muhammad.”*

(O Allāh contami tra coloro che Tu hai guidato!
Contami tra coloro a cui Tu hai dato salute. Contami tra
coloro di cui Tu hai preso la cura e accordami la
benedizione di quello che Tu mi hai dato. Proteggimi dal
male delle cose che Tu hai decretato. Poiché Tu
decreti e nessuno decreta contro la Tua volontà Chiunque
sia sotto la Tua cura non potrebbe essere umiliato E
chiunque Tu prendi come nemico non potrebbe essere
onorato. Tu sei il Benedetto e l'Altissimo. Che Allāh accordi
la Sua benedizione e la Sua pace al Profeta Muhammad.)

(Abū Dāwūd, An-Nisā’i, At-Thirmidī Ibn Mājah)

La seconda è questa:

اللَّهُمَّ إِنَّا نَسْتَعِينُكَ وَنَسْتَغْفِرُكَ وَنَسْتَهِدِيكَ، وَنُؤْمِنُ
بِكَ وَنَتُوبُ إِلَيْكَ، وَنَتَوَكَّلُ عَلَيْكَ، وَنُثْنِي عَلَيْكَ الْخَيْرَ كُلَّهُ،
وَنَشْكُرُكَ وَلَا نَكْفُرُكَ، وَنَخْلَعُ وَنَتْرُكُ مَنْ يَفْجُرُكَ
اللَّهُمَّ إِنَّا نَعْبُدُكَ، وَنُحِبُّكَ، وَنَسْجُدُكَ، وَإِلَيْكَ
نَسْعَى وَنَحْفِدُ نَرْجُوا رَحْمَتَكَ وَنَخْشَى عَذَابَكَ، إِنَّ
عَذَابَكَ بِالْكَافِرِينَ مُلْحِقٌ

*“Allāhumma inna nasta’inuka wa nastaghfiruka
wa nastabdikawa nu’minu bika wa natubu ilayka wa
natawakkalu ‘alaykawa nuthni ‘alayka l-khayra kullahu
wa nashkuruka wa lā nakfuruka
wa nakbla’u wa natruku man yafguruka.
Allāhumma, iyyāka na’budu wa laka nusalli wa nasjiudu
wa ilayka nas’ā wa nahfidu narjiū rahmataka
wa nakhsba ‘adhābaka
Inna ‘adhābaka bi-l-kāfirīna mulhiq.”*

(O mio Dio! Noi ti chiediamo aiuto e ti domandiamo
perdono e guida crediamo in Te a Te torniamo pentiti. Noi
confidiamo in Te e glorifichiamo il Tuo Nome.

Ti ringraziamo e non Ti rinneghiamo. Noi ripudiamo
e ci allontaniamo da chi esce dalla Tua strada⁹.

O mio Dio! Sei Tu che noi adoriamo, è a Te che rivolgiamo
le nostre preghiere. È davanti a Te che ci prosterniamo
ed è a Te che noi cerchiamo di avvicinarci.

Speriamo nella Tua misericordia e temiamo il Tuo castigo.

In verità castigo colpirà il tuo
coloro che rifiutano di credere.)



⁹ chi è contro di Te

SALATU-L-GIUMU'AH (La preghiera del venerdì)

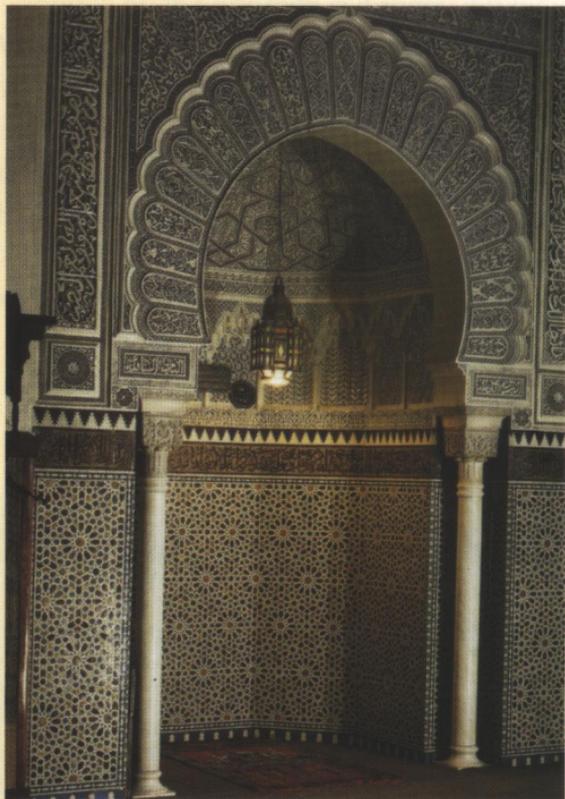
La preghiera del venerdì è obbligatorio per tutti gli uomini musulmani, che non hanno delle scuse valide per giustificare la loro assenza. Esso non è obbligatorio per le seguenti categorie di fedeli, ma se essi la fanno saranno ricompensati.

1. Le donne
2. I bambini
3. I malati
4. I viaggiatori
5. Coloro che non possono lasciare le loro case a causa delle condizioni metereologiche o per altri motivi importanti.

Questi fedeli devono sostituire questa preghiera con quella del *dhubr*.



I preparativi per la preghiera del venerdì



Il venerdì è auspicabile fare un bagno o una doccia, mettersi dei vestiti puliti, e profumarsi prima di andare alla moschea. Bisogna cercare di arrivarci il più presto possibile. Una volta alla moschea, si fanno più *rak'āt* possibili prima dell'inizio del sermone.

Come si effettua la preghiera del venerdì

La preghiera del venerdì si compone di un sermone e di una preghiera di due *rak'āt*. L'īmām pronuncia la *kuthba* (sermone) che comprende delle parole di lode nei confronti di Allāh, invocazioni di Pace nei confronti del Profeta (ﷺ) e insegnamenti e consigli all'assemblea dei fedeli. La *kuthba*, che deve essere corta e dettagliata, è composta da due parti, separate da una pausa seduta.





Durante la *khutba*, i fedeli devono restare seduti in silenzio. E' vietato parlare durante la *khutba*.

Dopo la *khutba*, l'imām dirige i fedeli nell'eseguire una preghiera di due *rak'āt*, in ciascuna delle quali recita il Sublime Corano a voce alta.

Una volta terminata la preghiera, si possono fare due *rak'āt* supererogatorie o più. Comunque è preferibile farle a casa propria.



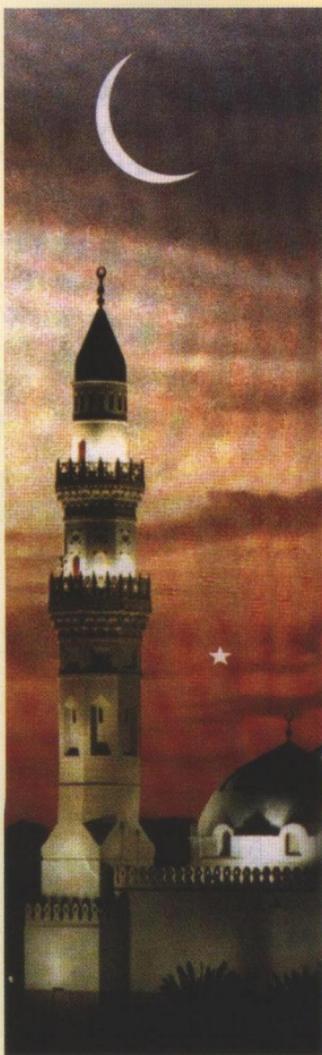
SALĀTU-L-'ĪD

(La preghiera dell'īd)

Come la preghiera del venerdì, la preghiera dell' *īd*, si compone di un sermone e di due *rak'āt*, salvo che nel caso di quella dell' *īd*, le due *rak'āt* precedono il sermone. La preghiera dell' *īd* comporta egualmente dei *takbīr* supplementari. Sono dodici per alcuni sono sei.

Se possibile la preghiera dell' *īd* deve farsi all'aperto. Esso si esegue nel momento in cui il sole si è alzato di tre metri nel cielo. Non ci sono *nawāfil* (rituali supererogatori) né prima né dopo.

E' consigliabile fare un bagno o una doccia, mettersi dei vestiti nuovi e profumarsi; e' conforme alla Sunna (l'esempio del Profeta (ﷺ)) prendere una via per andare alla moschea e prenderne un'altra per rientrare. Nell'andare alla moschea si ripetono le parole seguenti di lode e nei riguardi di Allāh:



اللَّهُ أَكْبَرُ، اللَّهُ أَكْبَرُ، لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ، اللَّهُ أَكْبَرُ،
اللَّهُ أَكْبَرُ، وَلِلَّهِ الْحَمْدُ

*"Allāhu Akbar! Allāhu Akbar! La ilāha illā Llāh!
Allāhu Akbar! Allāhu Akbar! Wa li -Llāhi l-hamd!"*¹⁰

(Allāh è più Grande, Allāh è più Grande! Non c'è dio,
se non Allāh. Allāh è più Grande, Allah è più Grande!
Tutte le lodi Gli appartengono.)

اللَّهُ أَكْبَرُ كَبِيرًا، وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا، وَسُبْحَانَ اللَّهِ
بُكْرَةً وَأَصِيلًا

*"Allāhu Akbaru kabīran - wa l-hamdu li -Llāhi kathīran -
subhāna Llāhi bukratan wa asīla."*

(La grandezza di Allāh è assoluta. Moltissime Lodi ad Allāh.
Gloria ad Allah giorno e notte.)

لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ وَحْدَهُ، صَدَقَ وَعْدُهُ، وَنَصَرَ عَبْدَهُ
وَأَعَزَّ جُنْدَهُ وَهَزَمَ الْأَحْزَابَ وَحْدَهُ.

*"Lā ilāha illā Llāhu wahdahu - sadaqa wa'dahu wa
nasara 'abdahu wa a'azza jundahu wa hazama
l-ahzāba wahdah."*

¹⁰ Questa formula è quella più conforme allā Sunna.

(Non c'è dio, se non Allāh. l'Unico. Egli ha mantenuto la Sua promessa, sostenuti il Suo servo e fortificato la Sua armata. Lui solo ha inflitto la sconfitta ai nemici coalizzati.)

لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ ، وَلَا نَعْبُدُ إِلَّا إِيَّاهُ ،
مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ وَلَوْ كَرِهَ الْكَافِرُونَ .

“Lā ilāha illā Llāhu waḥdabu wa lā na’budu illa iyyāhu mukhlisīna labu d-dāna wa law kariha l-kāfirīn.”

(Non c'è dio, se non Allāh. Noi non adoriamo nulla all'infuori di Lui. A Lui noi votiamo il nostro culto esclusivo per quanta repulsione ne abbiamo i miscredenti.)

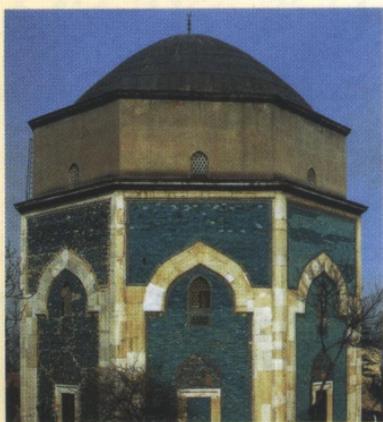
اللَّهُمَّ صَلِّ عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ كَمَا صَلَّيْتَ عَلَى
إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ حَمِيدٌ مَجِيدٌ ، اللَّهُمَّ بَارِكْ
عَلَى مُحَمَّدٍ وَعَلَى آلِ مُحَمَّدٍ كَمَا بَارَكْتَ عَلَى إِبْرَاهِيمَ وَعَلَى
آلِ إِبْرَاهِيمَ إِنَّكَ حَمِيدٌ مَجِيدٌ

“Allāhumma, salli ‘alā Mubammadin wa ‘alā āli Mubammadin kamā sallaḡta ‘alā Ibrāhīma wa ‘alā āli Ibrāhīm Innaka Hamīdun Majīd.”

“Allāhumma bārik ‘ala Mubammadinwa ‘alā āli Mubammadin kamā bārakta ‘alā Ibrāhīma wa ‘alā āli Ibrāhīm Innaka Hamīdun Majīd.”

(O Allāh accorda la Tua clemenza a Muhammad e alla famiglia di Muhammad come la hai accordata ad Abramo e alla famiglia di Abramo! In verità Tu sei il Degno di ogni lode, il Glorioso.

O Allāh, benedici Muhammad e la famiglia di Muhammad come hai benedetto Abramo e la famiglia di Abramo! In verità Tu sei il Degno di ogni lode, il Glorioso.)



SALĀTU-L-GIANAZAH

(La preghiera funeraria)

La preghiera funeraria è *fard kifāya*, è un obbligo collettivo per tutta la comunità. Se qualche fedele solamente la effettua, il resto della comunità non dovrà assolvere questo obbligo, ma se nessuno lo assolve tutta la comunità ne sarà debitrice.

Dato che è una preghiera tutte le condizioni normali della preghiera si applicano. Tuttavia la preghiera funeraria non comporta dei *ruk'ū'* e dei *sujād*.

Essa consiste principalmente in invocazioni per il defunto. Il corpo del defunto è piazzato davanti alla prima riga. L'imām si tiene vicino alla testa del defunto se è un uomo, vicino al centro del corpo se è una donna. I fedeli si piazzano in file dietro l'imām. Le file devono essere un numero dispari.

Come effettuare la preghiera funeraria

1. Formulare l'intenzione

2. Alzare le mani fino alle spalle o alle orecchie

Dire: "*Allāhu Akbar*" e appoggiare le mani come per la preghiera normale.

3. Recitare la sura *al-Fātiha*

4. Ripetere: “Allābu Akbar.” e invocare la benedizione di Allāh sul Profeta (ﷺ) recitando lo stesso *du'ā'* che si recita alla fine del preghiera normale.

5. Dire: “Allābu Akbar.” una terza volta e recitare almeno uno dei *du'ā'* seguenti:

A

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لَهُ وَارْحَمْهُ وَعَافِهِ وَاعْفُ عَنْهُ وَآكِرْ
نُزْلَهُ وَوَسِّعْ مُدْخَلَهُ وَاغْسِلْهُ بِالْمَاءِ وَالتَّلْجِ
وَالْبَرَدِ، وَنَقِّهِ مِنَ الْخَطَايَا كَمَا نَقَّيْتَ الثُّوبَ
الْأَبْيَضَ مِنَ الدَّنَسِ، وَأَبْدِلْهُ دَارًا خَيْرًا مِّنْ دَارِهِ
وَأَهْلًا خَيْرًا مِّنْ أَهْلِهِ وَزَوْجًا خَيْرًا مِّنْ زَوْجِهِ وَ
ادْخِلْهُ الْجَنَّةَ وَأَعِذْهُ مِنْ عَذَابِ الْقَبْرِ
وَعَذَابِ النَّارِ.



*“Allābumma ghfir labu wa rhambu wa ‘āfibi
wa ‘fu ‘anbu wa akrim nuzulabu wa wassi’ mudkbalabu
wa ghsilbu bi-l-mā’i wa th-thalji wa l-barad - wa naqqibi
mina l-khatāyā kamā naqqayta th-thawba l-abyada mina
d-danasi. Wa abdilbu ḍran kbayran min dārihi wa ablan
kbayran min ahlihi wa zawjian kbayran min zawgihī wa
adkhlbu jiannatan wa a’idh-bu min ‘adhābi l-qabri
wa ‘adhābi n-nār.”*

(O mio Dio! Perdonalo fagli misericordia, esentalo dai tormenti, riservagli una generosa accoglienza, elargiscigli l’entrata e lavalo con dell’acqua, della neve e della grandine. Purificalo dalle sue colpe come la veste bianca è purificata da tutto lo sporco. Donagli una dimora migliore della sua, una sposa migliore che la sua. Ammettilo in paradiso e proteggilo dal castigo della tomba e dal castigo dell’inferno.)

(Muslim)



B

اللَّهُمَّ اغْفِرْ لِحَيِّنَا وَمَيِّتِنَا وَشَاهِدِنَا وَغَائِبِنَا وَ
صَغِيرِنَا وَكَبِيرِنَا وَذَكَرِنَا وَأُنْثَانَا، اللَّهُمَّ مَنْ أَحْيَيْتَهُ
مِنَّا فَاحْيِهِ عَلَى الْإِسْلَامِ وَمَنْ تَوَفَّيْتَهُ مِنَّا فَتَوَفَّهُ عَلَى
الْإِيمَانِ، اللَّهُمَّ لَا تَحْرِمْنَا أَجْرَهُ وَلَا تُضِلَّنَا بَعْدَهُ.

*“Allāhumma, għfir li bayyina wa māyyitina wa
shābidinā wa ghā'ibinā wa saghīrinā wa kabīrinī wa
dbakarīnā wa unthana. Allāhumma, man abyaytabu
minna fa-abyi-bi 'alā l-islām wa man tawaffaytabu
minna fa-tawaffabu 'ala l-īmān. Allāhumma la
tabrimnā agrabu wa lā tudilanna ba'dabu.”*

(O Allāh, perdona a noi viventi, a noi morti, a quelli presenti con noi, a quelli assenti da noi, ai piccoli e ai grandi, tra di noi, ai nostri uomini e alle nostre donne.

O Allāh, fa' che colui che Tu tieni in vita tra di noi, viva credendo sinceramente nell'Islām e, fa' che colui tra di noi a cui Tu hai dato la morte muoia con la fede.

O Allāh non privarci della sua ricompensa e non metterci alla prova dopo di lui.)

(Ahmad, Abū Dāwūd, At-Tirmidī e Ibn Mājiab)

Se il defunto è un bambino, si recita il du'ā' seguente:

اللَّهُمَّ اجْعَلْهُ لَنَا سَلْفًا وَفَرَطًا وَذُخْرًا وَاجْرًا

“Allabumma j'albu lanā salafan wa faratan wa dbukbran wa ajran.”

(O Allah, fai di lui un precursore, un anticipo della nostra parte, un tesoro e una ricompensa.)

6. Dire “Allābu Akbar” una quarta volta e girare la testa verso la destra dicendo:

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ وَرَحْمَةُ اللَّهِ

“As-salāmu ‘alaykum wa rahmatu Llāh.”

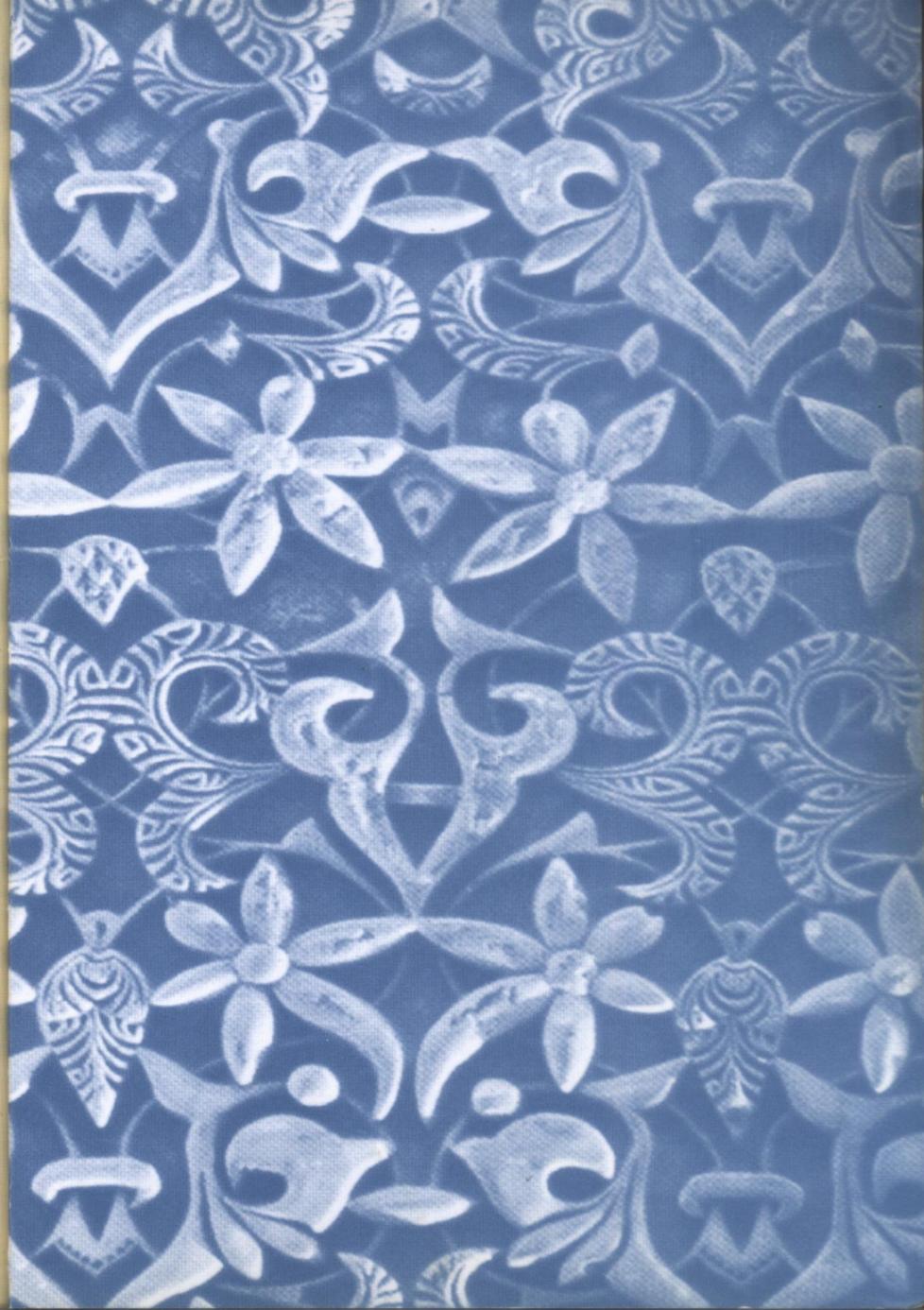
(Che la pace e la misericordia di Allāh siano su di voi)

Poi girare la testa verso la sinistra dicendo:

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ وَرَحْمَةُ اللَّهِ

“As-salāmu ‘alaykum wa rahmatu Llāh.”

(Che la pace e la misericordia di Allāh siano su di voi)



VENDITA VIETATA

Per distribuzione gratuita

Per ricevere il vostro esemplare gratuito vogliate indirizzare una busta affrancata all'indirizzo sottoindicato.



ALBIRR FOUNDATION UK

106 Church Road • Leyton • London E10 5HG

Tel: 020 8558 1328 • Fax: 020 8556 3355

ISBN 0-9544787-0-3

(Edizione originale - ISBN 0-9541955-3-1 - editore Albirr Foundation London)